



University of Calabria  
Department of Business  
Administration and Law (Italy)



University Ismail Qemali  
Vlore



International Academic  
Research Center - USC



Universitas Sancti Cyrilli  
S.D. 1009



Ministry of Culture (Albania)

## 6<sup>th</sup> Interdisciplinary International Conference

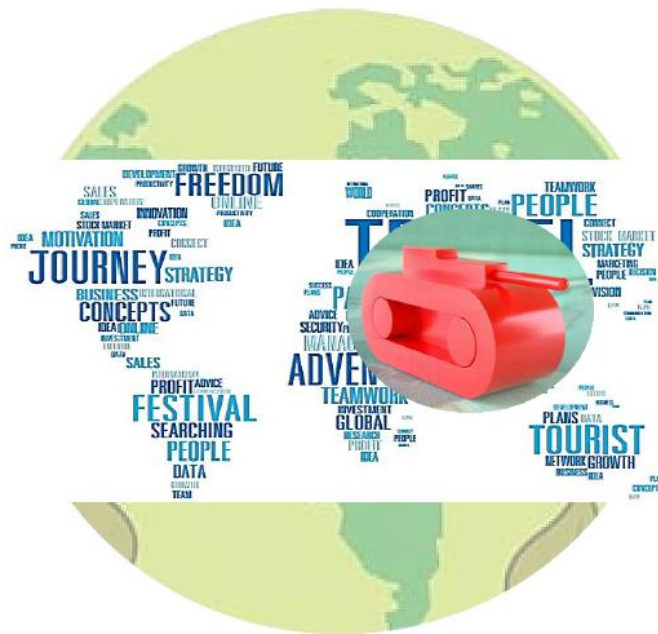
# UNICART

INTERNATIONAL CONFERENCE  
ACADEMIC RESEARCH & TOURISM

I. Cekani, F. D. d'Ovidio, F. Favia,  
P. Iaquina, T. Romita

## *Food, Tourism and Environment*

### Proceedings Book, Volume I



2-4 June 2022,  
Caldora Hall of Calabria University (Italy) *Opening of the Web Conference*  
Headquarter of IARC (Albania) *Live and Web Conference*



2022



International Academic  
Research Center - USC

# UNICART

INTERNATIONAL CONFERENCE  
ACADEMIC RESEARCH & TOURISM

*Food, Tourism and Environment*

2 - 4 June 2022

Calabria University, Caldora Hall (Italy)  
*(Opening of the Conference and Live Sessions)*

IARC Headquarter, Tirana (Albania)  
*(Web Conference Remote Sessions)*

**Proceedings Book,**  
*Volume I*

published by: **International Academic Research Center Str.**

Cekani I., d'Ovidio F. D., Favia F, Iaquina P., Romita T., eds. (2022). *6<sup>th</sup> UNICART International Conference "Food, Tourism and Environment" - Proceedings Book, volume I*. Calabria University (Italy)/ IARC Tirana (Albania), 2 – 4 June. IARC-ETQA Publishers, Tirana-Bruxelles.

ISBN 978-2-931089-25-5

**Iris Cekani**, Professor at *Universitas Sancti Cyrilli A.D. 1669* (Malta), Co-Rector of the *International Academic Research Center Str.* (Albania), Professor at *University of Tirana* (Albania), Director of *Fmn Project for Eastern Europe V*, Chairperson of Kln in the *Ministry of Internal Affairs*, and Representative of Dh.K.N in the *Ministry of Justice*, Albania Republic.

**Francesco D. d'Ovidio**, Professor of *Social Statistics, Service Assessment Statistics and Databases & Data Mining* at the *University of Bari Aldo Moro* (Italy), Member of *AVA-ANVUR Committee* (Italy), Member of the *International Academic Research Center Str.* (Albania), Member of the *International Social Tourism Academy Italy/Albania*.

**Francesco Favia**, Professor of *Marketing and Tourism Organization*, Co-Rector at the *Pavaresia University College* (Vlore, Albania). Delegate of the *Universitas Sancti Cyrilli A.D. 1669* (Malta). Rector of the *International Academic Research Center Str.* (Albania), President of the *International Social Tourism Academy Italy/Albania*, Member of the *Directive Committee of European Tourism Quality Association* (Bruxelles).

**Pietro Iaquina**, Adjunct professor of *Demography, Tourism Statistics and Legal Demography* at the *University of Calabria* (Italy), and *Medical Statistics* at the *University of Bari*. President of the *Technical Committee of Road Safety of the Puglia Region*, member of the *National Road Safety Council* at the CNEL, head of the *C.Re.M.S.S (Road Safety Monitoring and Government Center of the Puglia Region)*.

**Tullio Romita**, Professor of *Sociology of Tourism*, coordinator of the bachelor course in *Tourism Sciences* and of the Master's degree course *Enhancement of Tourism-Cultural Systems*. Scientific director of the *Centre for Research and Studies on Tourism* of the *University of Calabria* (CREST). Past president of the *Mediterranean Association of Sociology of Tourism*.

Final editing: Francesco D. d'Ovidio & Stefano d'Ovidio



# La microfinanza influisce sulla crescita economica? Un approccio empirico nei Paesi balcanici

**Mauro Gianfranco BISCEGLIA\***

*Department of Economics and Finance, Aldo Moro University of Bari - Italy*

**Klodian MUÇO**

*Catholic University "Our Lady of Good Council" Research Centre on Economics of Transition Countries - Albania*

**Abstract:** Microfinance has grown rapidly in recent years in the Western Balkans area with a dual mission: financial and social. The financial mission is to provide financial instruments and services to low-income individuals who would otherwise be excluded from the traditional banking system. The social mission, on the other hand, is to guarantee credit for investments and other activities in order to improve the social well-being of the people. Micro-credit could greatly improve the socio-economic well-being of the recipients. The purpose of this study, starting from these elements, is to examine the effect of the investment activities of microfinance institutions on the growth of jobs and the well-being of the community in the western Balkan area. The observation focuses on the economic transition period (2013-2020) using annual data. The analysis will make use of the empirical model, taking into consideration the aspects of cointegration and econometric techniques for controlling the robustness of the results. The expected results from this study will allow us to state that microfinance is an important tool for making small investments, which will help improve the standard of living of citizens and therefore social well-being in the various countries of the Balkan area, with immediate effects and in the short term.

**Keywords:** *Microcredit, Western Balkans, Economic Development, Microfinance in Albania*

**JEL classification:** *C10, G10, G21, G32, O20*

## 1. Introduzione

La microfinanza è stata vista come un strumento per stimolare la capacità produttiva dei poveri fornendo capitale per migliorare le condizioni economiche dei cittadini a basso reddito (Cull e Morduch, 2018; Conning e Morduch, 2011).

La microfinanza è stata considerata come un meccanismo innovativo nei contratti di credito in particolare al prestito di gruppo e prestito rateale (Armendáriz e Morduch, 2000), tutto questo avendo obiettivi sociali come quello di aumentare i guadagni e di eliminare la povertà (Yunus 2016).

Questo strumento è altresì importante anche per il finanziamento delle piccole imprese nelle zone rurali che svolgono attività prevalentemente nel settore agricolo (Imai et al., 2010). Alcune valutazioni fatte in paesi diversi e contesti diversi hanno confermato che l'accesso al microcre-

---

\* Corresponding Author: [maurogianfranco.bisceglia@uniba.it](mailto:maurogianfranco.bisceglia@uniba.it). Contributo realizzato nell'ambito dell'attività di Visiting Professor presso il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DR 1277 del 05.04.2022)

dito ha un impatto positive sugli investimenti per creare posti di lavoro autonomamente (Attanasio et al., 2011; Augsburg et al., 2013; Banerjee et al., 2013; Angelucci, Karlan, & Zinman, 2013; Tarozzi, Desai & Johnson, 2013; Bisceglia, 2020).

Il concetto della microfinanza come servizio finanziario per gli individui o gruppi a basso reddito è molto antico già nel 1700 si parlava del piccolo microcredito, ma, oggi è più noto nei paesi in via di sviluppo e quelli in crescita con forte disuguaglianze di reddito come in quelli dei paesi dei Balcani occidentali come: Albania, Montenegro, North Macedonia, Serbia, Bosnia & Herzegovina.

Molte società ed individui trovano difficoltà nell'accesso al credito per mancanza di collaterale o mancanza di entrate continue, anche se sorprendentemente il tasso di insolvenza dei microprestiti è molto bassa, con 95-98.5% dei prestiti rimborsati (Yunus, 2009) molto più alti dei prestiti tradizionali che servono per finanziare uno start-up o creazione di una nuova linea di produzione (Bisceglia, 2018).

Secondo una stima della Banca Mondiale (2016) in Albania il settore agricolo che viene considerato come uno dei più importanti per l'economia Albanese ha un impatto di oltre 19% nel PIL ma nello stesso tempo occupa solo il 2% del volume totale del credito. In questo settore sono attive circa 63000 partite IVA e sono impegnati circa 37% degli occupati in Albania. Questi dati dimostrano chiaramente che il settore agricolo è un settore sotto finanziato, questo sostanzialmente per mancanza di garanzie per le banche.

Partendo da questi fatti in questo studio viene affrontato la questione dell'impatto che ha la microfinanza nella riduzione della disuguaglianza e nella crescita economica dei paesi dell'area balcanica.

Utilizzando i dati dei paesi non sviluppati come quelli dell'area Balcanica, l'obiettivo è quello di dimostrare che l'accesso nella microfinanza nell'area balcanica ha un impatto positivo negli investimenti personali ma non ha un impatto significativo sulla disuguaglianza dei redditi ma potrebbe ridurre la povertà incrementare l'occupazione e contribuire nella crescita economica. In alcuni settori come quello dell'agricoltura serve anche come incentivo per la formalizzazione dell'economia e per ridurre l'economia informale.

Il documento è strutturato come segue: dopo l'introduzione, la Sezione 2 presenta una sintesi della letteratura sulla microfinanza e sull'impatto di quest'ultima nella riduzione della povertà e dello sviluppo economico.

La Sezione 3 descrive l'analisi dei dati e la metodologia usata per l'impatto della microfinanza sullo sviluppo economico e benessere in generale per concludere poi con i risultati dello studio empirico e le conclusioni finali presentate nella sezione 4.

## 2. Revisione della letteratura

Secondo la letteratura esistente la microfinanza è uno strumento molto utile per le persone che svolgono o vorranno svolgere un'attività redditizia autonoma con un alto costo marginale di credito e mancanza di capitale. L'accesso al credito in questi casi consente un aumento della produzione, ricavi, utile netto e di conseguenza il benessere del creditore (Duvendack et al., 2011).

Diversi altri studi (Attanasio et al., 2011; Augsburg et al., 2013; Banerjee et al., 2013; Angelucci, Karlan & Zinman, 2013; Tarozzi, Desai & Johnson, 2013; Duvendack et al., 2011; Karlan e Goldberg, 2011; Balkenhol e Guézennec, 2013) suggeriscono che la microfinanza influirà sul reddito e consumi delle famiglie. In più migliora il business delle famiglie in difficoltà (Copestake, 2007). Migliorando la qualità di vita dei cittadini e stimola lo sviluppo sostenibile (Brau e Woller, 2004).

La microfinanza viene vista come un strumento per stimolare l'occupazione e la capacità produttiva dei poveri e dei cittadini a basso reddito (Cull e Morduch, 2018; Conning e Morduch, 2011; Armendáriz e Morduch, 2000; Yunus, 2009; Yunus, 2016).

Molti altri autori suggeriscono che il microcredito è uno strumento molto utile, per creare postazioni di lavoro per le donne che vogliono intraprendere un'attività autonoma (Rai e Ravi, 2011; Khandker, 2005; Schreiner, 1999; Schreiner, 2000; Lakwo, 2007; Pitt et al., 2006).

Armendariz e Morduch (2005) hanno esteso il ruolo della microfinanza sulle donne aggiungendo che il ruolo della microcredito è soprattutto utile nei mercati con un alto tasso di economia informale molto alta.

Cheston e Kuhn (2002) nel loro ricerca in Ghana hanno riscontrato che il microcredito è un strumento molto utile per il miglioramento delle condizioni lavorative delle donne. Grazie ai programmi di microfinanza in Ghana le donne hanno aumentato la capacità di trasformare la propria vita per il meglio, avendo anche più potere decisionale nella politica e nella società e più coinvolgimento nella comunità.

Riferendosi agli studi sull'impatto del microcredito, emerge che nelle aree rurali di Marocco, l'accesso crescente del credito ha un impatto positivo nella crescita delle attività di lavoro autonomo nelle famiglie che si occupano dell'agricoltura e un miglioramento dei profitti agricoli (Crepon et al., 2011).

Seibel e Parhusip (1998) nel loro studio in Indonesia hanno dimostrato che il microcredito ha un impatto positivo nello sviluppo economico.

Dhakar (2016), nel suo studio svolto in Nigeria ha scoperto che le attività di microfinanza hanno aumentato le entrate degli agricoltori e ha sostenuto il miglioramento della condizione socio-economica creando occupazione opportunità.

Robinson (2001) ha scoperto che le famiglie rurali a basso reddito, specialmente in Africa, non possono risparmiare per il reddito troppo basso. Gli incrementi delle entrate dall'utilizzo nel microcredito porta ad un aumento dei consumi, ma non un incremento dei risparmi e di conseguenza degli investimenti futuri. La microfinanza in questo caso non porta ad un miglioramento del capitale umano e della riduzione definitiva della povertà.

Gloukoviezoff e Rebière (2013) nel loro studio affermano che la microfinanza è un strumento che migliora la probabilità dell'inclusione professionale per chi ha un lavoro. Secondo gli autori in questione i disoccupati di lungo periodo hanno beneficiato di meno provenienti da prestiti di microcredito alle imprese e hanno un livello di fallimento più elevato rispetto ai mutuatari che erano ex indipendenti lavoratori.

I più poveri e svantaggiati a volte non approfittano nemmeno dall'accesso alla microfinanza per mancanza di capacità di creare opportunità di lavoro (Odell, 2010).

Secondo lo studio di Imai et al. (2010) la microfinanza è un strumento importante per aiutare le popolazioni rurali ed emarginate in tutto il mondo e superare la povertà, ma solo se queste hanno la possibilità di sviluppare un'attività in proprio (Bisceglia, 2020). Questo perché le banche tradizionali di solito non accettano mai di dare finanziamenti alle piccole imprese nelle aree rurali, esse non hanno capitali per garantire il rimborso dei mutui (Muharremi, Madani e Pelari, 2016).

### 3. Analisi dei dati e metodologia

I dati usati in questo studio ci danno la possibilità di calcolare l'impatto che ha il microcredito sulla crescita degli investimenti, crescita del PIL pro capite, crescita degli stipendi, miglioramento nell'istruzione e nel benessere in generale.

Per realizzare questo studio abbiamo creato un panel data con 5 paesi dei Balcani, Albania, Bosnia & Herzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia. Abbiamo deciso di evitare

il Kosovo per la mancanza di dati. Abbiamo altresì deciso di evitare tutti gli altri paesi balcanici perché vengono considerati paesi con un'economia sviluppata. Tutti gli altri paesi dell'area balcanica non sono stati considerati in questo studio in quanto facente parte dell'Unione Europea (tranne Turchia).

I dati presi in considerazione sono variabili macro ed hanno come fonte la Banca Mondiale, questa scelta è stata fatta per avere dati omogenei. La variabile PIL pro capite è stata trasformata in logaritmo.

Come variabili abbiamo scelto, indici che prendono valore da 1 a 100 dove uno è il valore massimo. Queste variabili sono: facilità di ottenere credito, volume lordo dei prestiti dati dalle istituzioni di microfinanza, investimenti, istruzione terziaria, PIL pro capite, salari e salariati, totale (% dell'occupazione totale), tasso di PIL per persona impegnata.

Nel presente studio è stato pensato inizialmente di applicare il modello AutoRegressive Distributed Lag (ARDL) (nota anche come procedura di test dei limiti), utilizzando variabili basate su studi precedenti, avendo come obiettivo di valutare l'impatto del microcredito sulla crescita economica e crescita del benessere.

La variabile di crescita si riferisce al PIL pro capite, questo dovrebbe dipendere dal volume dei prestiti concessi dalle istituzioni finanziari di microcrediti. Quest'ultima dovrebbe avere un impatto anche sulla produttività, incremento numero dei salariati e impatto sull'istruzione.

L'equazione dovrebbe essere del tipo:

$$PIL = \int (VP + F + I + Is + SAL)$$

*PIL*: PIL pro capite reale, proxy della crescita

*VP*: Volume lordo dei prestiti erogati dalle istituzioni di microfinanza, proxy della sensibilizzazione della microfinanza

*F*: Facilità di ottenere il credito

*I*: Investimenti

*Is*: Istruzione (variabile di controllo)

*Sal*: Salari e salariati, totale (% dell'occupazione totale), proxy del regolamento del mercato del lavoro indipendente.

I dati qui utilizzati provengono da cinque paesi dei Balcani occidentali, dati annuali dal 2013 al 2020. Un totale di 8 osservazioni per paese e 40 osservazioni totali.

A causa di mancanza di osservazioni in diversi paesi abbiamo dovuto restringere considerevolmente il numero delle osservazioni. Inoltre abbiamo preferito di ottenere dati omogenei e di non usare fonti diverse per recuperare i dati.

Lo studio utilizzando serie temporali dei singoli paesi sono più appropriate per testare la relazione temporale oppure lead-lag tra le variabili. In questi casi si hanno sempre problemi di cointegrazione (problemi di stazionarietà tra le variabili) e sono soggette di limitazioni per questo motivo il test di cointegrazione come quello Dicky-Fuller si rende necessario.

Il metodo che abbiamo scelto, Auto-Regressive Distributive Lag (ARDL) è stato proposto da Pesaran-Shin-Smith (2001) e non richiede il vincolo imposto dalla tecnica di cointegrazione, poiché le variabili sono  $I(1)$  o  $I(0)$ . Però nelle situazioni in cui il numero delle osservazioni è ridotto il ARDL rappresenta molti limiti: il numero minimo di osservazioni dovrebbe essere almeno 18-20. Di conseguenza in questo analisi, con il numero delle osservazioni molto scarse otterremo per un panel dinamico che ci permette di incrementare il numero delle stesse.

Un panel dinamico viene caratterizzato dalla presenza della variabile dipendente ritardata all'interno della matrice dei regressori. In questo modo è possibile modellare, quindi distinguere tra due diversi tipi di correlazione: "vera": autocorrelazione della variabile dipendente; "spuria": correlazione dovuta ad eterogeneità non osservata.

Prendendo come riferimento la singola osservazione e limitando per semplicità la trattazione ai modelli con un solo ritardo, l'equazione generale per un panel dinamico è:

$$y_{it} = X_{oit}\beta + \varphi y_{it-1} + u_{it}$$

Dove  $u_{it} = \mu_i + \varepsilon_{it}$

e  $\varphi$  è il parametro relativo alla componente autoregressiva del modello.

Il problema principale di questo tipo di modello è dato dal fatto che il termine di errore  $u_{it}$  non è incorrelato con  $y_{it-1}$  e ciò genera stime OLS e GLS inconsistenti (Palomba, 2008).

In particolare:

$$E(u_{it}y_{it-1}) = E[u_{it}(X_{oit}\beta + \varphi y_{it-2} + u_{it-1})]$$

ovvero

$$E(u_{it}y_{it-1}) = E[(\mu_i + \varepsilon_{it})(X_{oit}\beta + \varphi y_{it-2} + u_{it-1})]$$

quindi

$$E(u_{it}y_{it-1}) = E[(\mu_i + \varepsilon_{it})(X_{oit}\beta + \varphi y_{it-2} + \mu_i + \varepsilon_{it-1})]$$

pertanto

$$E(u_{it}y_{it-1}) = E(\mu^2 i)$$

$$E(u_{it}y_{it-1}) = \sigma^2 \mu \neq 0$$

quindi i valori nel tempo della variabile dipendente dipendono da  $\mu_i$  e non possono essere incorrelati col termine di errore. Gli stimatori applicabili nell'approccio statico sono perciò inconsistenti.

#### 4. Analisi dei risultati e conclusione

In seguito riportiamo i risultati empirici nei due modelli diversi per gli effetti che ha il microcredito sull'incremento del PIL pro capite e sull'incremento del numero dei salariati.

Il primo è un panel dinamico che mette in correlazione l'impatto del volume lordo dei prestiti concessi dalle istituzioni di microfinanza e la facilità di ottenere credito, con PIL pro capite.

**Tabella 1** *Panel dinamico con variabile dipendente PIL pro capite (Fonte: gli Autori)*

1-step dynamic panel, using 30 observations. Included 5 cross-sectional units. Dependent variable: 1\_PIL

	Coefficient	Std. Error	Z	p-value	
1_PIL (-1)	0.735161	0.118291	6.215	<0.0001	***
VL	0.000901698	0.000772684	1.167	0.2432	
F	0.000756141	0.000331683	2.280	0.0226	**
Sum squared resid	0.053003		S.E. of regression	0.029722	

Number of instruments = 23

Test for AR(1) errors: z = 0.660568 [0.5089]      Test for AR(2) errors: z = -2.17636 [0.0295]

Sargan over-identification test: Chi-square(20) = 1.17136 [1.0000]

Wald (joint) test: Chi-square(3) = 2436.07 [0.0000]

**Tabella 2** *Panel dinamico con variabile dipendente Salari e salariati, totale (% dell'occupazione totale)*

1-step dynamic panel, using 30 observations. Included 5 cross-sectional units. Dependent variable: Sal

	Coefficient	Std. Error	z	p-value	
Salariesal(-1)	0.456924	0.222622	2.052	0.0401	**
VL	0.000210646	0.000198314	1.062	0.0882	*
F	3.49752e-05	0.000214362	0.1632	0.8704	
Sum squared resid	0.09188		S.E. of regression	0.12375	

Number of instruments = 22

Test for AR(1) errors: z = -1.22498 [0.2206]      Test for AR(2) errors: z = -0.528999 [0.5968]

Sargan over-identification test: Chi-square(19) = 23.515 [0.2154]

Wald (joint) test: Chi-square(3) = 32.0248 [0.0000]

Fonte: gli Autori

Nel primo modello si osserva una correlazione positiva tra la facilità di ottenere credito e PIL pro capite nei cinque paesi presi in considerazione.

Nel secondo modello si osserva la correlazione positiva tra volume lordo dei prestiti concessi dalle istituzioni di microfinanza ed i salari ed i salariati, totale (% dell'occupazione totale). Per quanto riguarda l'impatto del volume lordo dei prestiti concessi dalle istituzioni di microfinanza e della facilità di ottenere credito sull'incremento degli investimenti e sul miglioramento dell'istruzione terziaria, i risultati non sono significativi per questo motivo abbiamo scelto di non presentarli in questo lavoro.

Osservando i risultati dei due modelli sopra presentati emerge che la facilità di ottenere credito può influenzare positivamente la crescita del PIL pro capite. Nei paesi dell'area balcanica risulta che le banche e le istituzioni finanziarie di microcredito sono molto esigenti per quanto riguarda la documentazione richiesta e applicano criteri rigidi nella concessione di prestiti.

Nel secondo modello si può vedere chiaramente che l'impatto del volume lordo dei prestiti concessi dalle istituzioni di microfinanza è molto debole ma significativo nell'incremento del numero dei salari e salariati e sull'occupazione totale, ovvero aiuta a regolamentare l'occupazione alle persone che lavorano autonomamente.

I risultati sono robusti e sono in coerenza con la letteratura economica. I due modelli nel complesso sono significativi.

## Bibliografia

- Aghion, B. A. D., & Morduch, J. (2004). Microfinance: Where do we stand?. In *Financial Development and Economic Growth* (pp. 135-148). Palgrave Macmillan, London.
- Angelucci, M., Karlan, D., & Zinman, J. (2013). Win some lose some? Evidence from a randomized microcredit program placement experiment by Compartamos Banco (No. w19119). National Bureau of Economic Research.
- Armendáriz de Aghion, B., & Morduch, J. (2000). Microfinance beyond group lending. *Economics of transition*, 8(2), 401-420.
- Attanasio, O., Augsburg, B., De Haas, R., Fitzsimons, E., & Harmgart, H. (2015). The impacts of microfinance: Evidence from joint-liability lending in Mongolia. *American Economic Journal: Applied Economics*, 7(1), 90-122.
- Augsburg, B., De Haas, R., Harmgart, H., & Meghir, C. (2013). Microfinance and poverty alleviation. Center for Economic Research.
- Balkenhol, B., Guézennec, C., Lainé, F., & Nouaille-Degorce, L. (2013). MICROCREDIT IN FRANCE: What impact does it have on employment?. ILO.
- Banerjee, A., Chandrasekhar, A. G., Duflo, E., & Jackson, M. O. (2013). The diffusion of microfinance. *Science*, 341(6144), 1236498.
- Bisceglia, Mauro (2020). "Systematic Risk Assessment in non-listed Banks", *Evolution Journal of life Sciences and Society*; Vol I, Issue I, July 2020, pp 54-64. ISSN 2708-678X.
- Bisceglia, Mauro (2018). "Il management di una Banca, nella dinamica dei tassi di interesse", pp. 342-352. *Economia, istituzioni, etica e territorio. Casi di studio ed esperienze a confronto*, Franco Angeli, Milano, ISBN 978-88-917-7938-0
- Bisceglia, Mauro Gianfranco and Regina, Filippo, (2020). "A-KA Model: an Optimization of the Stock's Portfolio", *Zagreb International Review of Economics & Business*; Vol. 23, No. 02, pp. 21-40 ISSN 1331-5609
- Brau, J. C., & Woller, G. M. (2004). Microfinance: A comprehensive review of the existing literature. *The Journal of Entrepreneurial Finance*, 9(1), 1-28.

- Cheston, S., & Kuhn, L. (2002). Empowering women through microfinance. Draft, Opportunity International, 64, 1-64.
- Conning, J., & Morduch, J. (2011). Microfinance and social investment. *Annu. Rev. Financ. Econ.*, 3(1), 407-434.
- Copestake, J. (2007). Mainstreaming microfinance: Social performance management or mission drift?. *World development*, 35(10), 1721-1738.
- Crépon, B., Devoto, F., Duflo, E., & Pariente, W. (2011). Impact of microcredit in rural areas of Morocco: Evidence from a Randomized Evaluation (No. 6659). MIT Working paper.
- Cull, R., & Morduch, J. (2018). Microfinance and economic development. In *Handbook of finance and development*. Edward Elgar Publishing.
- Dhakal, C. P. (2016). Economic impact of microfinance service on rural farmers. *International Journal of Development and Economic Sustainability*, 4(5), 1-12.
- Duvendack, M., Palmer-Jones, R., Copestake, J. G., Hooper, L., Loke, Y., & Rao, N. (2011). What is the evidence of the impact of microfinance on the well-being of poor people?.
- Gloukoviezoff, G., & Rebière, N. (2013). Etude d'impact du microcrédit personnel garanti (Doctoral dissertation, Comité d'orientation et de suivi de l'emploi des fonds (COSEF); Fonds de cohésion sociale (FCS)).
- Imai, K. S., Arun, T., & Annim, S. K. (2010). Microfinance and household poverty reduction: New evidence from India. *World development*, 38(12), 1760-1774.
- Karlan, D., & Goldberg, N. (2011). Microfinance evaluation strategies: Notes on methodology and findings. *The handbook of microfinance*, 17-58.
- Khandker, S. R. (2005). Microfinance and poverty: Evidence using panel data from Bangladesh. *The world bank economic review*, 19(2), 263-286.
- Lakwo, A. (2007). *Microfinance, rural livelihoods, and women's empowerment in Uganda*. Leiden: African Studies Centre.
- Muharremi, O., Madani, F., & Pelari, E. (2016). Evaluating the Impact of Microfinance for Women in Albania. *Journal of Business Theory and Practice*, 4(2), 233-243.
- Odell, K. (2010). Measuring the impact of microfinance. Grameen Foundation, Washington, 1-38.
- Pesaran, M. H., Shin, Y., & Smith, R. J. (2001). Bounds testing approaches to the analysis of level relationships. *Journal of applied econometrics*, 16(3), 289-326.
- Pitt, M. M., Khandker, S. R., & Cartwright, J. (2006). Empowering women with micro finance: Evidence from Bangladesh. *Economic Development and Cultural Change*, 54(4), 791-831.
- Rai, A., & Ravi, S. (2011). Do spouses make claims? Empowerment and microfinance in India. *World Development*, 39(6), 913-921.
- Robinson, M. (2001). *The microfinance revolution: Sustainable finance for the poor*. World Bank Publications.
- Schreiner, M. (1999). A scoring model of the risk of costly arrears at a microfinance lender in Bolivia. Center for Social Development, Washington University in St. Louis, gwbweb. wustl. edu/users/schreiner.
- Schreiner, M. (2000). Credit scoring for microfinance: Can it work?. *Journal of Microfinance/ESR Review*, 2(2), 6.
- Tarozzi, A., Desai, J., & Johnson, K. (2013). On the impact of microcredit: Evidence from a randomized intervention in rural Ethiopia.



## Summary

<i>Francesco D. D'OVIDIO, Francesco FAVLA, Tullio ROMITA</i> Introduction and remarks .....	5
<i>Roberto GALANTI</i> Message from the Honorary Consul of the Republic of Moldova .....	9
 <b>I. Proposals for development</b>	
<i>Eleonora LEANDRI, Massimo RUGGERO</i> L'Ecomuseo Metropolitano della storica "Rotte di Colombo". Un nuovo modello inclusivo di sviluppo sociale e valorizzazione del patrimonio locale in Liguria .....	11
<i>Giuseppe DE BARTOLO</i> Aspetti demografici dell'analfabetismo nelle regioni italiane attraverso i dati degli ultimi censimenti .....	19
<i>Caterina GATTUSO, Domenico GATTUSO</i> Politiche integrate di pianificazione <i>Usa del territorio/Mobilità</i> nel contesto della Riqualificazione Urbana.....	29
<i>Paola FOLINO, Antonio LAROSA, Nicola CASERTA</i> Migrants and the Mediterranean: an unresolved question of the 21st century.....	37
<i>Oltsen GRIPSHI</i> Atomic Bunkers Among the History of Socialist Realism and New Spaces for, and of, Albanian Contemporary Art .....	45
 <b>II. Marketing and Finance</b>	
<i>Idriz KOVAÇI</i> Segmentation of Market, its Methods, and Market Environment .....	53
<i>Fari BUSHI</i> An overview of motivation theories: The impact of motivation on employee performance in the organization.....	63
<i>Emiljan KARMA, Mauro Gianfranco BISCEGLIA</i> Microcredit Sector Efficiency: Albanian Case.....	73
<i>Mauro Gianfranco BISCEGLIA, Klodian MUÇO</i> La microfinanza influisce sulla crescita economica? Un approccio empirico nei Paesi balcanici.....	83

*Elena CRISTIANO, Olga FERRARO*

La qualità della diversità di genere nella Dichiarazione non finanziaria delle banche italiane.  
Un'analisi longitudinale del Gruppo Bancario Cooperativo di Credito ICCREA ..... 91

*Francesca CUFONE, Romilda MAZZOTTA*

La qualità della rendicontazione non finanziaria nel settore dei beni di consumo e voluttuari nelle società quotate italiane ..... 103

### **III. Economics, Market, and Materials**

*Pasquale LATELLA*

Le aziende del Food & Beverage: un'analisi dei contenuti delle dichiarazioni non finanziarie ..... 113

*Eni NASI, Denis SAATCIU*

Impact of delivery service apps on raising restaurant product requests in Tirana..... 123

*Sabrina SPALLINI, Raffaella GIRONE, Domenico VIOLA*

Applying blockchain technology to improve sustainability in agri-food industry ..... 129

*Luigi BOLLANI, Giovanni PEIRA, Alessandro BONADONNA*

Mountain product: the younger consumers' point of view ..... 137

*Elisabetta VENEZIA*

Analisi degli impatti sulla mobilità di un collegamento ferroviario ad alta velocità: equità, tempi di percorrenza, qualità del servizio e accessibilità..... 147

*Diego MAZZITELLI, Carmelo ARENA, Dominga Anna IPPOLITO*

Analysis of raw materials as emerging business in the insulation materials sector ..... 157

### **IV. Governance and Law for Sustainable Development**

*Orkida ILOLLARI, Elona SHEHU, Skender UKU*

The Role of Corporate Governance during the Pandemic Crises. An International Review ..... 167

*Enkelejda HAMZAJ, Qamile CACA*

The role of public relations and services delivery in public institutions ..... 175

*Maurizio CARDANOBILO, Paola DE SANTIS*

The Expert's Role in the Delicate Phase of Renegotiating Contracts in the Light of Law Decree 118/2021 as Converted by Law 147/2021 ..... 181

*Giovanni TARANTINO*

Note a partire dal recente "Statuto della Persona". Tra fiducia, solidarietà ed effettività dell'inclusione nel contesto lavorativo ..... 187

*Pina PUNTILLO, Paolo TENUTA, Stefania VELTRI*

SDG 16: Misurare la corruzione negli enti locali (Addressing corruption in local governments) ..... 195

*Antonella SILVESTRI*

La valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati: opportunità per lo sviluppo sociale ed economico del territorio ..... 205

## ***V. Environment and sustainability***

*Matteo CONTE*

Educational horizons and competencies for sustainability. Social responsibility as a necessary challenge .....215

*Giovanni TARANTINO*

Emergenza ambientale e responsabilità intergenerazionale. Un primo inquadramento concettuale....225

*Giovanna MASTRODONATO*

Il concetto di transizione ecologica come driver della ripresa economica e sociale: profili giuridici.....231

*Saverio PETRUZZELLI*

Qualità della *disclosure* sui temi materiali nel reporting di sostenibilità .....241

*Maria POMPO*

L'Economia e l'ambiente in tempi di guerra.....251

## ***VI. Smart and Sustainable Tourism***

*Alberta TAHIRI*

Communication and motivation for managerial performance in health and hotel tourism in Kosovo .....259

*Klodian MUÇO, Mauro Gianfranco BISCEGLIA*

L'impatto del Covid-19 sul turismo e sulla crescita economica nei Paesi Balcanici.....269

*Claudio MULTARI, Giovanna CROCCO*

Sustainable tourism after the pandemic crisis: recovery strategies and the role of PNRR .....277

*Manuela MECE, Etleva MUÇA (DASHI)*

Consumers' willingness to use the smart tourism technology .....283

*Najada FIRZA*

Sustainable development in tourism .....289

*Caterina AURA*

Turismo *Green* e Sostenibile: da "overtourism" a "undertourism".....293

## ***VII. Roots, Local and Heritage Tourism***

*Giovanni TOCCI*

Turismo, valorizzazione e attrattività dei borghi italiani. Le misure di sostegno e il PNRR .....303

*Ermiona BRAHOLLI, Anjeza LEKA*

Geotouristic Potential of Geodiversity Sites (Case Study - The Source Area of Devolli, Albania) ....313

*Antonella PERRI, Tullio ROMITA*

La promozione turistica dei luoghi: narrazioni non partecipative e demarketing territoriale .....319

*Majlinda LICI KOCI*

The cultural heritage tourism in nowadays in Albania, development progress, innovations and problems ..... 329

*Tullio ROMITA, Antonella PERRI*

The assessment of the quality of life in the tourist destination: objective and subjective indicators .... 239

ISBN: 978-2-931089-25-5

ETQA sbl  
*Avenue du CASTEL 87, 1200 BRUXELLES (Belgium)*

D/2022/15070/05

6<sup>th</sup> UNICART INTERNATIONAL CONFERENCE

© Copyright 2022 - *International Academic Research Center Str*

# UNICART

INTERNATIONAL CONFERENCE  
ACADEMIC RESEARCH & TOURISM



6<sup>th</sup> UNICART International Congress, first meeting of 2022.



Maybe the world have stopped talking ever about COVID 19, but unfortunately human dramas (and tragedies) are still developing: the war does not stop, the environmental problems are becoming more serious every day, and the problem of food that could turn into famine is increasingly topical.



Civilizations and peoples are opposing each other because of blind rulers, and we are facing the risk of having a "block" tourism as during the sad period of the Cold War. Tourism must change its guidelines once again, and also development opens up to new scenarios.



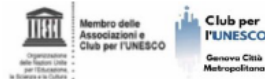
We do not want to add more, but we continue the research with the hope that the next 7<sup>th</sup> UNICART will see better times.



prof. F. D. d'Ovidio

prof. F. Favia

prof. T. Romita



## Patronage



15,00 Euro

